



COMUNE DI INARZO
VIA PATRIOTI 26 – INARZO
TEL. 0332 947322

STUDIO DI INCIDENZA SUL SIC/ZPS IT2010007 "PALUDE BRABBIA"

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL DOCUMENTO DI PIANO
DELLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL
TERRITORIO DEL COMUNE DI INARZO (VA)**

Num. Rif. Lavoro		N. copie consegnate		
	Data	Redatto (RT)	Revisionato (RC)	Approvato
rev00	23/12/2015	Barbara Raimondi	A. Uggeri	A. Uggeri
rev01	12/07/2017	Barbara Raimondi	A. Uggeri	A. Uggeri
rev02				
Gruppo di lavoro				
Progettisti				
Nome file	13_187 vas variante pgt inarzo_SI_def.doc			

Idrogea
servizi S.r.l.

Società di ingegneria

Via Lungolago di Calcinate, 88 – 21100 Varese - P.IVA : 02744990124
Tel. 0332 286650 – Fax 0332 234562 - idrogea@idrogea.com – idrogea@pec.it
www.idrogea.com



Cert.n.6181



STUDIO DI INCIDENZA

SOMMARIO

0# INTRODUZIONE	3#
0.1# Scopo del documento	3#
0.2# Inquadramento normativo	3#
1# CARATTERISTICHE DEL SIC/ZPS IT2010007 "PALUDE BRABBIA"	4#
1.1# Habitat di interesse comunitario	5#
1.2# Specie floristiche in allegato alla Dir. 92/43/CEE e altre specie di interesse conservazionistico.....	9#
1.3# Aspetti faunistici	10#
1.4# Inquadramento rispetto alla Rete Ecologica Regionale	12#
1.5# Inquadramento rispetto alla Rete Ecologica Provinciale	12#
1.6# Piano della Riserva	13#
2# PREVISIONI DELLA VARIANTE DEL DOCUMENTO DI PIANO	14#
2.1# Gli ambiti di trasformazione e di completamento in variante	15#
2.2# Servizi collocati nella fascia extraurbana e definita "Parco Agricolo della Brabbia"	24#
2.3# Piano di mobilità dolce	26#
3# SINTESI DEGLI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI	28#
4# CONCLUSIONI	32#

STUDIO DI INCIDENZA

0 INTRODUZIONE

0.1 Scopo del documento

Il presente documento costituisce lo **Studio di Incidenza** della variante del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Inarzo sul Sito di Importanza Comunitaria IT2010007 "Palude Brabbia" il cui Ente gestore è la Provincia di Varese.

Nella figura che segue viene riportato un inquadramento generale del territorio comunale e delle aree della rete Natura 2000 presenti.

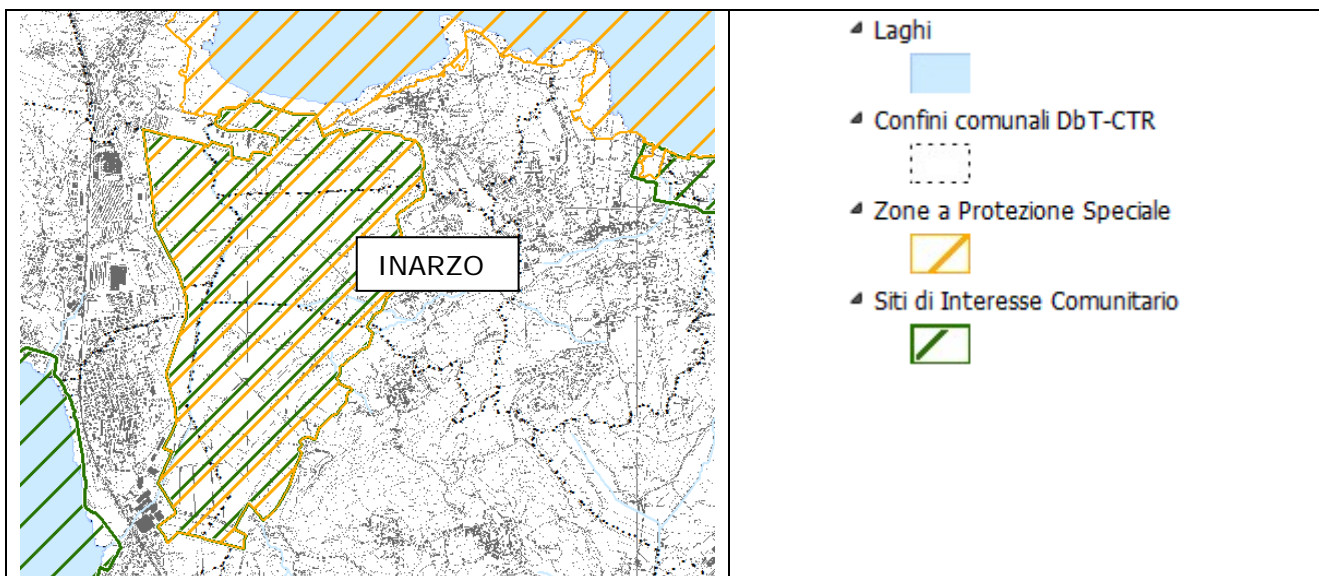


Figura 1. Aree naturali protette (Fonte: PTCP online della Provincia di Varese)

Data la presenza sul territorio di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT2010007 "Palude Brabbia", così come è stato fatto per il PGT **anche la Variante viene sottoposta a Valutazione di Incidenza.**

Lo studio di incidenza viene fatto sulla variante del Documento di Piano (DdP) del Piano di Governo del Territorio (PGT) redatta dai Professionisti Arch. Gadda e Dott.ssa Martinelli nel settembre 2015, parzialmente aggiornati nel dicembre 2015 a seguito della seconda conferenza VAS e adeguati nel periodo 2016-2017 a seguito dell'approvazione della variante del PGT.

0.2 Inquadramento normativo

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat". In base all'art. 6 del nuovo DPR 120/2003, comma I, nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. Si tratta di un principio di carattere generale tendente ad evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

STUDIO DI INCIDENZA

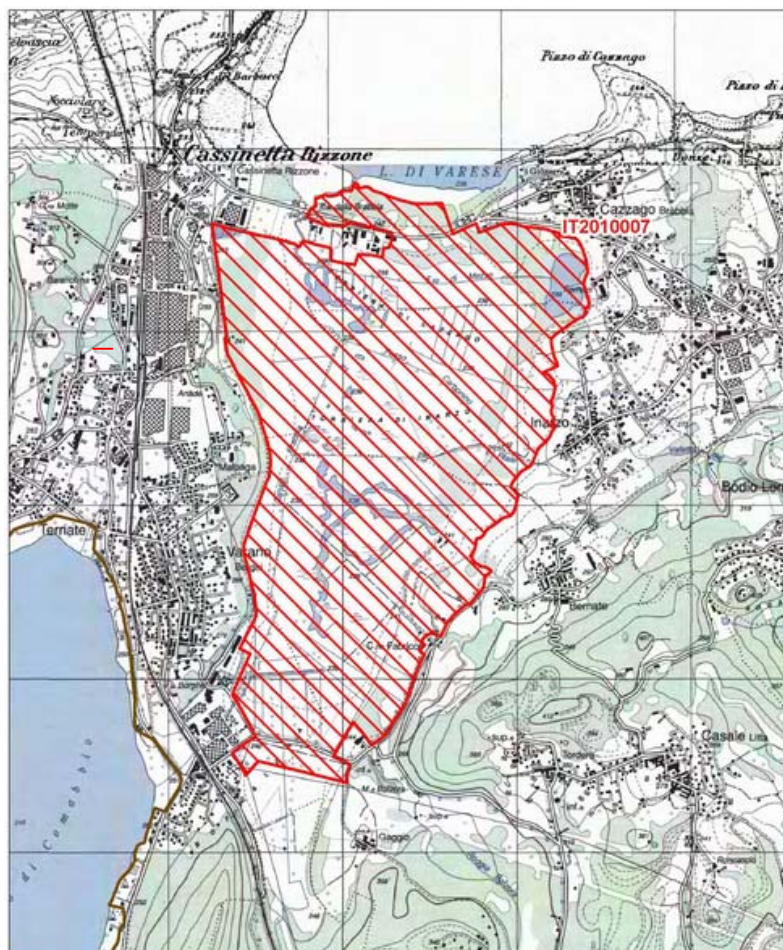
Il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che, vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti.

Sono altresì da sottoporre a valutazione di incidenza (comma 3), tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

Ai fini della valutazione di incidenza, i proponenti di piani e interventi non finalizzati unicamente alla conservazione di specie e habitat di un sito Natura 2000, presentano uno "studio" (ex relazione) volto ad individuare e valutare i principali effetti che il piano o l'intervento può avere sul sito interessato.

1 CARATTERISTICHE DEL SIC/ZPS IT2010007 "PALUDE BRABBIA"

Il SIC IT2010007 "Palude Brabbia", ha una superficie totale di 460 ettari, in massima parte coincidenti col perimetro della Riserva Naturale Regionale "Palude Brabbia". Di seguito si riassumono i dati riportati nel Formulário Standard del sito.



Perimetrazione



STUDIO DI INCIDENZA

1.1 Habitat di interesse comunitario

L'elenco degli habitat (ai sensi della 92/43CEE e della DGR 37330/98) complessivamente presenti nel sito comprende:

- COD 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
- COD 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- COD 6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion coeruleae*)
- COD 7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*
- COD *7210 Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae* (mosaico con CORINE 53.21 Vegetazione erbacea a grandi carici)
- COD *91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*).

Accanto agli Habitat di interesse comunitario di cui sopra va in ogni caso riconosciuta la valenza ecologica delle seguenti comunità:

- Comunità idrofile ancorate sul fondo con foglie larghe a *Nymphaea alba*, *Nuphar lutea* (riconducibili all'habitat CORINE 22.4311)
- Formazioni igrofile a *Salix cinerea* (riconducibili all'habitat CORINE 44.921) ;
- Vegetazione erbacea a grandi carici (mosaico con 7210 *Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*) (riconducibili all'habitat CORINE 53.21).

Queste non rappresentano Habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat ma sono stati identificati dalla Regione Lombardia habitat particolarmente significativi per l'intero territorio lombardo e pertanto proponibili per l'inserimento nell'Allegato I della Direttiva.

La distribuzione degli habitat sul territorio è riportata nell'allegata **TAVOLA 1**. Essa riporta gli esiti del monitoraggio degli habitat di interesse prioritario promosso da Regione Lombardia mediante intese con le Province lombarde (2003-2004).

Si riportano di seguito le schede descrittive degli habitat (Raimondi e Cerabolini, 2004).

COD 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*

DESCRIZIONE:	
Vegetazione estremamente localizzata e frammentata, dominata da <i>Cyperus fuscus</i> e <i>C. flavescens</i> , spesso associati alla presenza di <i>Juncus articulatus</i> . Si tratta di popolamenti effimeri che caratterizzano essenzialmente i substrati fangosi ricchi di nutrienti tipici delle aree di bagnasciuga soggette a disturbo antropico. Trattandosi di popolamenti effimeri di terofite la distribuzione e l'estensione delle formazioni può essere molto variabile.	
ESTENSIONE:	0,03 ha
PERCENTUALE DEL SITO COPERTA:	1%
RAPPRESENTATIVITA':	eccellente (A)
STATO DI CONSERVAZIONE:	mediocre o ridotto (C)
CONDIZIONE ATTUALE:	mediamente o parzialmente degradata
PROBABILITA' DI CONSERVAZIONE:	mediocri o sfavorevoli
POSSIBILITA' DI RIPRISTINO:	facile
VALUTAZIONE GLOBALE:	valore significativo (C)



STUDIO DI INCIDENZA

COD 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

DESCRIZIONE:	
Formazioni localizzate in corrispondenza di corpi d'acqua isolati e di ridotta estensione, caratterizzati da <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> , <i>Lemna trisulca</i> e <i>Spirodela polyrrhiza</i> . In una stazione è stato rilevato un popolamento a <i>Hottonia palustris</i> (Zavagno F., e Larroux G., 1995).	
ESTENSIONE:	0,37 ha
PERCENTUALE DEL SITO COPERTA:	1%
RAPPRESENTATIVITA':	eccellente (A)
STATO DI CONSERVAZIONE:	buono (B)
CONDIZIONE ATTUALE:	buona
PROBABILITA' DI CONSERVAZIONE:	buone
POSSIBILITA' DI RIPRISTINO:	-
VALUTAZIONE GLOBALE:	valore buono (B)

COD 6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion coeruleae*)

DESCRIZIONE:	
Prateria a dominanza di <i>Molinia coerulea</i> che caratterizza un'unica zona, quella coincidente con la presenza della vegetazione a dominanza di sfagni (<i>Rhynchosporion</i>), nella torbiera di Inarzo (porzione nord-orientale dell'area).	
ESTENSIONE:	0,37 ha
PERCENTUALE DEL SITO COPERTA:	1%
RAPPRESENTATIVITA':	buona (B)
STATO DI CONSERVAZIONE:	medio o ridotto (C)
CONDIZIONE ATTUALE:	mediamente o prazialmente degradata
PROBABILITA' DI CONSERVAZIONE:	mediocri o sfavorevoli
POSSIBILITA' DI RIPRISTINO:	possibile con un impegno medio
VALUTAZIONE GLOBALE:	valore significativo (C)



STUDIO DI INCIDENZA

COD 7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*

DESCRIZIONE:	
È una formazione estremamente frammentata. I popolamenti più significativi si riducono solo a due, collocati nella parte orientale dell'area. La micromorfologia ondulata determinata dai cuscinetti di sfagni (essenzialmente <i>Sphagnum papillosum</i>), comprende condizioni ecologiche differenti, riflesse dalla prevalenza di <i>Calluna vulgaris</i> e <i>Molinia coerulea</i> sulla sommità, e dalla presenza di <i>Rhynchospora alba</i> , <i>Viola palustris</i> e <i>Drosera rotundifolia</i> nelle depressioni inondate. Tale formazione, a impronta microterma e a distribuzione circumboreale, assumerebbe nell'area un carattere relittuale (Andreis C. e Zavagno F., 1996), ossia rappresenterebbe formazioni risalenti al postglaciale, periodo caratterizzato da climi più freschi dell'attuale. Dal momento che le condizioni climatiche che ne hanno favorito l'insediamento non si sono più verificate pienamente (Polunin e Walters, 1987), si tratta dunque di ambienti estremamente vulnerabili. L'area in questione è minacciata dalla espansione del fragmiteto, che a lungo termine potrebbe portare alla scomparsa della sfagneta.	
ESTENSIONE:	0,01 ha
PERCENTUALE DEL SITO COPERTA:	1%
RAPPRESENTATIVITA':	eccellente (A)
STATO DI CONSERVAZIONE:	medio o ridotto (C)
CONDIZIONE ATTUALE:	mediamente o prazialmente degradata
PROBABILITA' DI CONSERVAZIONE:	mediocri o sfavorevoli
POSSIBILITA' DI RIPRISTINO:	difficile o impossibile
VALUTAZIONE GLOBALE:	valore significativo (C)

COD 7210 *Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae* (mosaico con CORINE 53.21 Vegetazione erbacea a grandi carici)

DESCRIZIONE:	
Formazioni pressoché monospecifiche a <i>Cladium mariscus</i> , prevalentemente localizzate in depressioni di modesta entità all'interno dei cariceti. Poche sono le specie che accompagnano queste formazioni, come <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Carex elata</i> e <i>Lythrum salicaria</i> .	
ESTENSIONE:	n.c.
PERCENTUALE DEL SITO COPERTA:	10%
RAPPRESENTATIVITA':	buona (B)
STATO DI CONSERVAZIONE:	buono (B)
CONDIZIONE ATTUALE:	buona
PROBABILITA' DI CONSERVAZIONE:	buone
POSSIBILITA' DI RIPRISTINO:	-
VALUTAZIONE GLOBALE:	valore buono (B)



STUDIO DI INCIDENZA

COD *91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

DESCRIZIONE:	
Boschi igrofili a dominanza di <i>Alnus glutinosa</i> , cui si associa, in misura decisamente inferiore, anche <i>Fraxinus excelsior</i> . Lo strato arbustivo è caratterizzato principalmente da <i>Euonymus europaeus</i> e <i>Rubus caesius</i> , insieme a <i>Viburnum opulus</i> e <i>Cornus sanguinea</i> . Lo strato erbaceo, piuttosto discontinuo, dominato fisionomicamente dalla presenza di <i>Carex acutiformis</i> , registra la presenza di specie come <i>Carex remota</i> e <i>Valeriana dioica</i> .	
ESTENSIONE:	52,62 ha
PERCENTUALE DEL SITO COPERTA:	12%
RAPPRESENTATIVITA':	buona (B)
STATO DI CONSERVAZIONE:	buono (B)
CONDIZIONE ATTUALE:	buona
PROBABILITA' DI CONSERVAZIONE:	buone
POSSIBILITA' DI RIPRISTINO:	-
VALUTAZIONE GLOBALE:	valore buono (B)

CORINE 22.4311 Comunità idrofile ancorate sul fondo con foglie larghe a *Nymphaea alba*, *Nuphar lutea*

DESCRIZIONE:	
Formazioni discontinue a <i>Nuphar luteum</i> e <i>Nymphaea alba</i> , spesso associate a <i>Myriophyllum spicatum</i> e <i>M. verticillatum</i> . In questa categoria rientrano anche le formazioni a <i>Trapa natans</i> .	
ESTENSIONE:	3,97 ha
PERCENTUALE DEL SITO COPERTA:	1%
RAPPRESENTATIVITA':	eccellente (A)
STATO DI CONSERVAZIONE:	buono (B)
CONDIZIONE ATTUALE:	buona
PROBABILITA' DI CONSERVAZIONE:	buone
POSSIBILITA' DI RIPRISTINO:	
VALUTAZIONE GLOBALE:	valore buono (B)

CORINE 44.921 Formazioni igrofile a *Salix cinerea*

DESCRIZIONE:	
Sono arbusteti densi a dominanza di <i>Salix cinerea</i> , collocati diffusamente nell'area. Lo strato erbaceo fortemente discontinuo, vista la densa copertura formata dai salici, è caratterizzato principalmente da <i>Carex acutiformis</i> e, in misura minore, <i>C. elata</i> . Essi rappresentano uno stadio precursore delle formazioni boschive igrofile a dominanza di <i>Alnus glutinosa</i> .	
ESTENSIONE:	47,86 ha
PERCENTUALE DEL SITO COPERTA:	11%
RAPPRESENTATIVITA':	eccellente (A)
STATO DI CONSERVAZIONE:	buono (B)
CONDIZIONE ATTUALE:	buona
PROBABILITA' DI CONSERVAZIONE:	buona
POSSIBILITA' DI RIPRISTINO:	-
VALUTAZIONE GLOBALE:	valore buono (B)



STUDIO DI INCIDENZA

CORINE 53.21 Vegetazione erbacea a grandi carichi (mosaico con 7210 *Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*)

DESCRIZIONE:	
Rappresenta la formazione dominante, anche se spesso risulta fisionomicamente coperta da una elevata copertura di <i>Phragmites australis</i> . Essa risulta caratterizzata essenzialmente da <i>Carex elata</i> cui si accompagnano <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Peucedanum palustre</i> e <i>Thelypteris palustris</i> . In alcune aree tale formazione risulta dominata da <i>Calamagrostis canescens</i> , cui si accompagnano solitamente un numero esiguo di specie.	
ESTENSIONE:	182,99 ha
PERCENTUALE DEL SITO COPERTA:	40%
RAPPRESENTATIVITA':	buona (B)
STATO DI CONSERVAZIONE:	eccellente (A)
CONDIZIONE ATTUALE:	eccellente
PROBABILITA' DI CONSERVAZIONE:	-
POSSIBILITA' DI RIPRISTINO:	-
VALUTAZIONE GLOBALE:	valore eccellente (A)

1.2 Specie floristiche in allegato alla Dir. 92/43/CEE e altre specie di interesse conservazionistico

Nell'area del SIC "Palude Brabbia" non risultano presenti specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Nella sezione 3.3 "Altre specie importanti di Flora e Fauna" del Formulario Natura 2000 è in ogni caso riportata una quarantina di specie floristiche. Secondo le Note esplicative per la compilazione del Formulario standard, possono infatti rientrare nella sezione 3.3. tutte le specie di flora che, pur non di interesse comunitario, sono rilevanti ai fini della conservazione e della gestione del sito, tra cui quelle elencate nel Libro rosso nazionale, le specie endemiche, le specie protette da convenzioni internazionali, le specie interessanti per altre motivazioni (es. protette da normative regionali e/o incluse nelle liste rosse regionali).

<i>Allium angulosum</i>	<i>Listera ovata</i>
<i>Anemone nemorosa</i>	<i>Matteuccia</i>
<i>Calamagrostis canescens</i>	<i>struthiopteris</i>
<i>Campanula trachelium</i>	<i>Nuphar lutea</i>
<i>Carex appropinquata</i>	<i>Nymphaea alba</i>
<i>Carex brizoides</i>	<i>Orchis incarnata</i>
<i>Carex elongata</i>	<i>Peucedanum palustre</i>
<i>Carex remota</i>	<i>Potamogeton crispus</i>
<i>Carex riparia</i>	<i>Potamogeton lucens</i>
<i>Ceratophyllum demersum</i>	<i>Potamogeton natans</i>
<i>Cladium mariscus</i>	<i>Rhynchospora alba</i>
<i>Corydalis cava</i>	<i>Rorippa amphibia</i>
<i>Drosera rotundifolia</i>	<i>Sagittaria sagittifolia</i>
<i>Hottonia palustris (d)</i>	<i>Schoenoplectus lacustris</i>
<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>	<i>Sparganium erectum</i>
<i>Iris pseudacorus</i>	<i>Thelypteris palustris</i>
<i>Lemna trisulca</i>	<i>Trapa natans</i>
<i>Leucojum vernum</i>	<i>Typha angustifolia</i>
<i>Lindernia procumbens</i>	<i>Typha latifolia</i>
	<i>Utricularia australis</i>



STUDIO DI INCIDENZA

Come si può osservare dalla lettura dell'elenco, si tratta di specie per lo più legate ad ambienti umidi, quali boschi meso-igrofilo, canneti e lamineti.

1.3 Aspetti faunistici

Di particolare rilievo è la componente ornitica, con un check-list che annovera oltre 180 specie, tra cui varie nidificanti riportate nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE. Si segnalano, in particolare, le nidificazioni regolari di Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), tarabusino (*Ixobrychus minutus*), nitticora (*Nycticorax nycticorax*), airone rosso (*Ardea purpurea*), falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e nibbio bruno (*Milvus migrans*).

Importanti le popolazioni riproduttive di *Rana latastei*, così come significativa è la presenza di *Osmoderma eremita* (eremita odoroso), pur essendo verosimilmente poco abbondante.

MAMMALOFAUNA

Le specie di mammiferi segnalate nel sito sono riportate nella sezione 3.3 del Formulario Natura 2000 e sono:

- Topolino delle risaie, *Micromys minutus*
- Puzzola, *Mustela putorius*
- Vespertillo di Daubenton, *Myotis daubentoni*
- Pipistrello albolimbato, *Pipistrellus kuhli*
- Pipistrello di Nathusius, *Pipistrellus nathusii*
- Pipistrello nano, *Pipistrellus pipistrellus*

AVIFAUNA

Nel sito (sezione 3.2 del Formulario Natura 2000) sono segnalate circa 70 specie (riferite all'Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CEE e riportate nella Direttiva 92/43/CEE (Annex II)

Tra queste si segnalano:

Tarabuso	<i>Botaurus stellaris</i>	Migratrice regolare, svernante
Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	Migratrice regolare, nidificante
Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Migratrice regolare, nidificante
Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	Migratrice regolare, nidificante
Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	Migratrice regolare
Airone bianco	<i>Casmerodius albus</i>	Migratrice regolare
Cicogna	<i>Ciconia ciconia</i>	Migratrice regolare
Moretta tabaccata	<i>Aythya nyroca</i>	Migratrice regolare
Pesciaiola	<i>Mergus albellus</i>	Migratrice irregolare
Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Migratrice regolare, nidificante
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Migratrice regolare, nidificante
Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	Accidentale
Falco di Palude	<i>Circus aeruginosus</i>	Migratrice regolare, nidificante
Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	Svernante
Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Migratrice regolare
Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	Migratrice regolare, estivante irregolare
Smeriglio	<i>Falco columbarius</i>	Migratrice regolare, svernante
Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	Svernante
Schiribilla	<i>Porzana parva</i>	Migratrice regolare, nidificante
Voltolino	<i>Porzana porzana</i>	Migratrice regolare
Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>	Migratrice regolare



STUDIO DI INCIDENZA

Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	Migratrice regolare
Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybridus</i>	Migratrice regolare
Mignattino	<i>Chlidonias niger</i>	Migratrice regolare
Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Sedentaria, nidificante
Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i>	Migratrice irregolare
Pettazzurro	<i>Luscinia svecica</i>	Migratrice regolare
Balia del collare	<i>Ficedula albicollis</i>	Migratrice irregolare
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	Migratrice regolare, nidificante

ERPETOFAUNA

Nella sezione 3.2 del Formulario Standard Natura 2000 vengono indicate le specie:

- Tritone crestato, *Triturus carnifex*
- Rana di Lataste, *Rana latastei*

Nella sezione 3.3 vengono ulteriormente indicate:

- Rospo, *Bufo bufo*
- Raganella, *Hyla intermedia*
- Rana dalmatina, *Rana dalmatina*
- Tritone comune, *Triturus vulgaris*
- Colubro di Esculapio, *Elaphe longissima*
- Biacco, *Hierophis viridiflavus*
- Lucertola vipara, *Zootoca vivipara*

ITTIOFAUNA

Nella sezione 3.2 del Formulario Standard Natura 2000 vengono indicate le specie:

- Cobite italiano, *Cobitis bilineata*

Nella sezione 3.3 vengono ulteriormente indicate:

- Luccio, *Esox lucius*
- Ghiozzo padano, *Pedagobius martensii*
- Sanguinerola, *Phoxinus phoxinus*
- Triotto, *Rutilus aula*

INVERTEBRATI

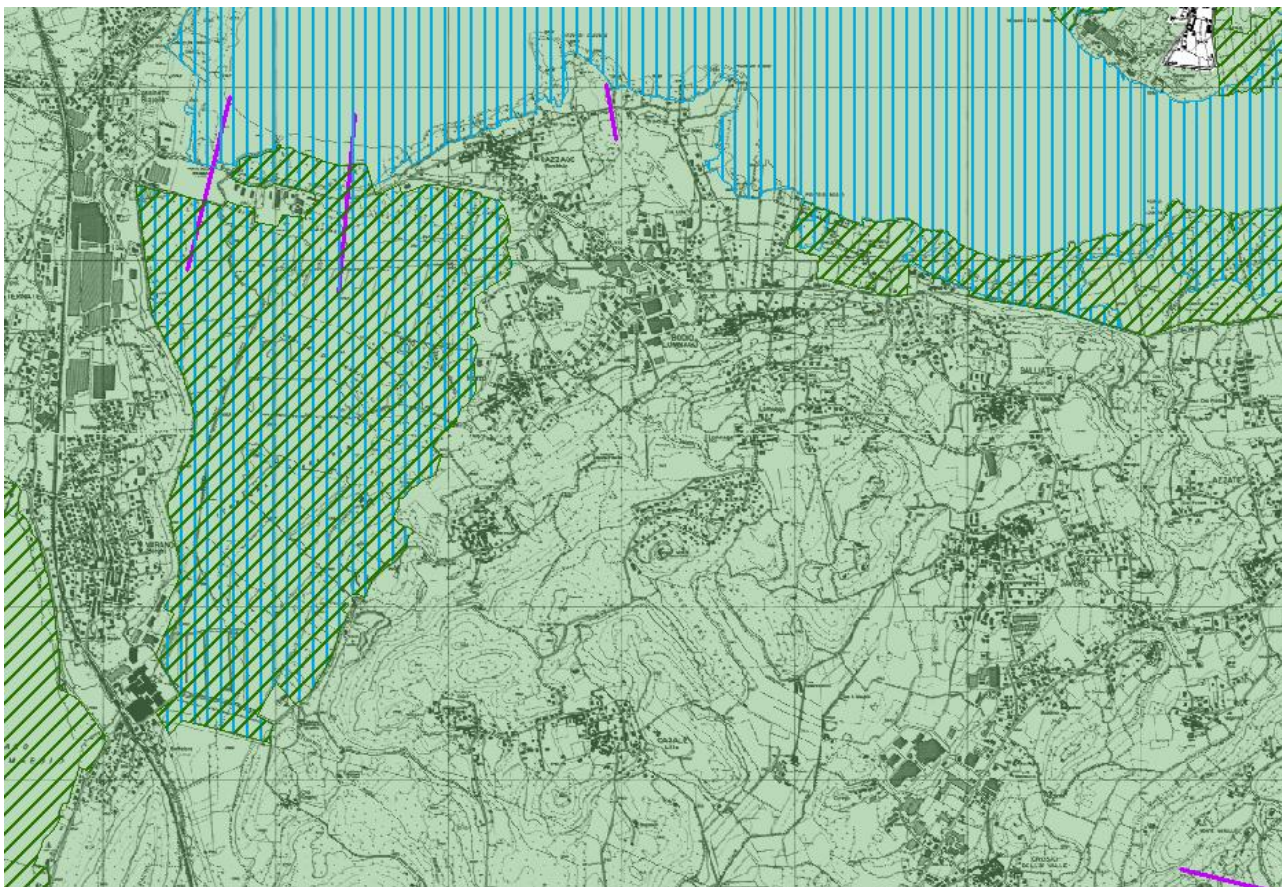
Nella sezione 3.2 del Formulario Standard Natura 2000 vengono indicate le specie:

- Gambero di fiume, *Austropomabius pallipes*
- Ninfa delle torbiere, *Coenonympha oedippus*
- *Graphoderus bilineatus*
- Eremita odoroso, *Osmoderma eremita*

STUDIO DI INCIDENZA

1.4 Inquadramento rispetto alla Rete Ecologica Regionale

Tutto il territorio del Comune di Inarzo, così come quello dei numerosi comuni contermini o vicini (Bodio Lomnago, Casale Litta, Varano Borghi, Cazzago Brabbia, Azzate, Daverio etc) ricade in un Elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale (in verde nell'immagine sottostante dove vengono evidenziate in barrato verde le aree ricomprese nel perimetro di SIC e in barrato azzurro le aree ricomprese in perimetro di ZPS).



1.5 Inquadramento rispetto alla Rete Ecologica Provinciale

Nell'ambito del Progetto di Rete Ecologica Provinciale l'area in oggetto ricade nella macroarea "Zona dei laghi", a maggiore idoneità per la Rete, ed è parte fondamentale di una delle due direttrici principali Nord-Sud che ordinano la configurazione della stessa. Il SIC è caratterizzato da valori di idoneità faunistica molto elevati e si configura come *core-area* principale.

Il PTCP individua la necessità di porre massima attenzione alla conservazione delle residue zone a "prati" che, negli ultimi anni, sono andate sempre più riducendosi (Inarzo), e delle fasce boscate e prative di Varano Borghi e Ternate. In tal senso il PTCP sottolinea l'importanza delle zone previste attorno al SIC individuate nella Carta della Rete Ecologica.



STUDIO DI INCIDENZA

1.6 Piano della Riserva

Il Piano di gestione della Riserva è presente dal 1993 (approvato con DGR 5/39371 del 27 luglio 1993) ed è stato aggiornato nel 2002 (approvato con DGR 7/10706 del 18 ottobre 2002).

Il Piano riporta la **Zonizzazione dell'area**, articolata in tre zone:

- **Zona "A"** – Zona di maggior tutela;
- **Zona "B"** di Riserva Naturale;
- **Zona "C"** – Area di riqualificazione ambientale e fascia di rispetto

Il Piano contiene indicazioni per

- la regolamentazione delle attività antropiche;
- gli accessi e la percorribilità;
- gli interventi e le strutture previste;
- la vigilanza e l'attività di didattica ambientale.

Vengono indicate le **attività esistenti incompatibili** con le finalità della Riserva e definitivamente cessate come l'escavazione di ammendante vegetale e il tiro al piattello.

Vengono anche indicate le **attività esterne che influiscono sulla Riserva naturale** quali:

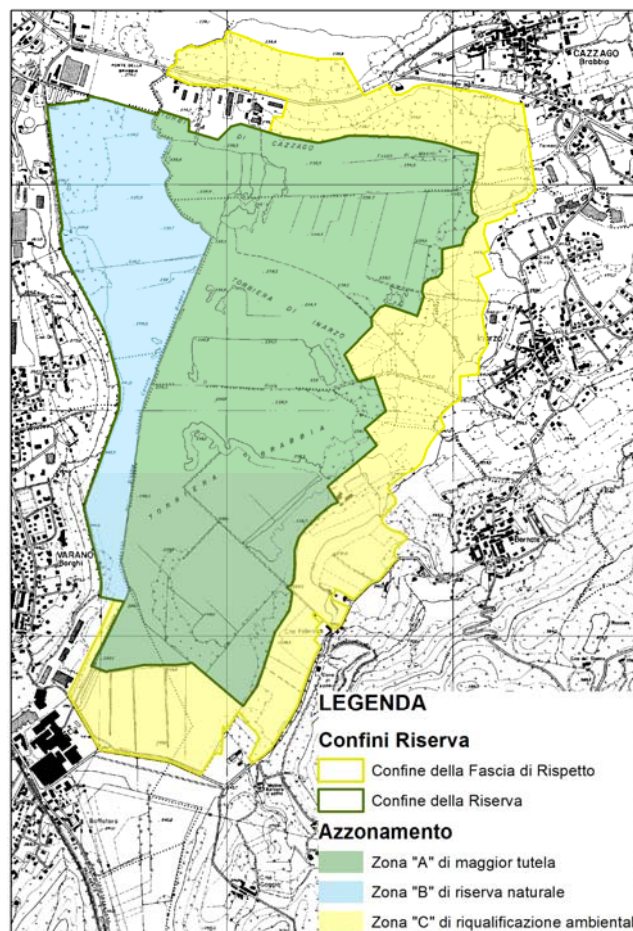
- scarichi industriali;
- collettore fognario;
- scaricatori di piena;
- livelli idrici del sistema Brabbia- Lago di Varese – Lago di Comabbio.

Le **Norme di Attuazione del Piano** normano nello specifico:

- **i divieti e i limiti alle attività antropiche**
 - in zona A
 - in zona B
 - in zona C
 - le **attività di ripopolamento**, introduzioni, reintroduzioni e controllo delle specie faunistiche;
 - **l'attività venatoria**;
 - **l'attività alieutica**;
 - la **regolamentazione delle zone agricole**;
 - la **selvicoltura e gli interventi sulla flora**;
 - le attività di **ripristino di chiari** e canali interrati;
 - gli **scarichi idrici**;
 - gli **accessi e la percorribilità**;
 - le visite **didattico-ricreative**;
 - l'attività di **ricerca scientifica**.
-

STUDIO DI INCIDENZA

Nell'immagine seguente viene riportata la zonizzazione della Riserva.



2 PREVISIONI DELLA VARIANTE DEL DOCUMENTO DI PIANO

Le previsioni di Variante di PGT definite dall'Amministrazione comunale di Inarzo si riferiscono alle seguenti tematiche principali:

- il contenimento del consumo di suolo;
- lo sviluppo di un piano di mobilità dolce che valorizzi le risorse ambientali e naturalistiche del territorio comunale legate alla presenza della Riserva Naturale regionale Palude Brabbia ;
- l'approfondimento degli aspetti urbanistici e degli oneri degli ambiti di trasformazione;
- la revisione e la semplificazione della normativa di attuazione.
#

Nel dettaglio vengono definiti/ridefiniti (e cartografati sulla tavola del Documento di Piano DP C5):

- gli ambiti di trasformazione e di completamento in variante;
- una Fascia tampone della Riserva e di un corridoio ecologico di dettaglio;
- aree di valorizzazione e riqualificazione paesistico-ambientale;



STUDIO DI INCIDENZA

- servizi collocati nella fascia extraurbana e definita "Parco-Palude";
- un Piano di mobilità dolce.

2.1 Gli ambiti di trasformazione e di completamento in variante

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione/completamento, la variante approvata ha contemplato:

- riduzione AT2 E AIC5;
- stralcio AT3/AT4 con contestuale riformulazione in AT11/AT12;
- stralcio AIC2, AIC3 e AIC6;
- formulazione nuovi ambiti AT13/AT14.

Non è stata invece attuata alcuna modifica sostanziale per AT1-AT5-AT6-AT8- AIC1 e AIC4.

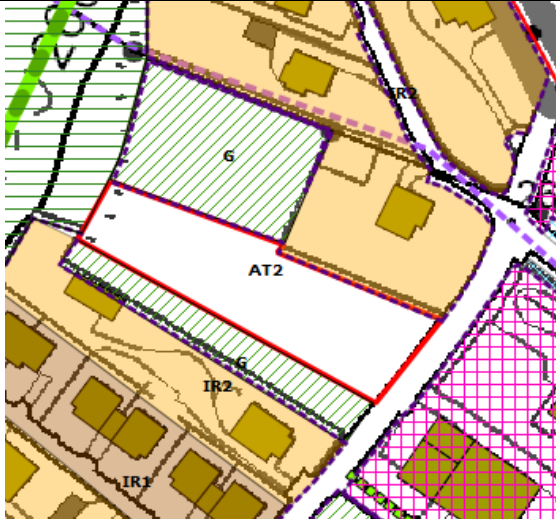

In questa parte si riportano, le schede del Documento di Piano relative agli ambiti di trasformazione oggetto di variante.

Ciascuna scheda riporta informazioni prese integralmente dal Documento di Piano, così come aggiornato nel periodo 2016-2017. Nella sezione "NOTE E MITIGAZIONI" riportata in calce a ciascuna scheda vengono invece riportate osservazioni che nascono da valutazioni di ordine ambientale, ambito di pertinenza del presente lavoro.



STUDIO DI INCIDENZA

AMBITO AT2: l'ambito di trasformazione individuato dal PGT vigente è stato ripermetrato in riduzione (da 6249mq/3124,5mc a 2723mq/1361,5mc). Alla porzione di ambito non più passibile di trasformazione è stata attribuita la nuova destinazione di ORTO GIARDINO. Le destinazioni d'uso della porzione ammessa a trasformazione e le capacità edificatorie sono rimaste invariate. Come standard qualitativo nella variante viene richiesta la realizzazione di percorsi ciclopedonali per 200m nel comparto. Segue scheda riassuntiva delle caratteristiche dell'Ambito.

AMBITO: AT2	
COLLOCAZIONE INTERVENTO: L'Ambito è situato in prossimità del centro urbano lungo la Via Patrioti in una zona interna al tessuto urbano consolidato e si colloca sull'asse principale di sviluppo del paese in prossimità col confine del Comune di Bodio Lomnago.	
	
OBIETTIVI: completamento del tessuto insediativo lungo la via mantenendo la naturalità dell'area interna. Possibilità di comprendere destinazioni terziarie e commerciali al fine di migliorare la dotazione di tali servizi per la cittadinanza, attualmente carenti.	
COMPATIBILITA' COL PTCP	Non si segnalano incongruenze
COMPATIBILITA' CON IL PIF	Non ricade in area boscata
COMPATIBILITA' CON I VINCOLI ESISTENTI	Nessun vincolo
CLASSE DI FATTIBILITA'	CLASSE 2: Fattibilità con modeste limitazioni
SUPERFICIE TERRITORIALE	2723mq
INDICE TERRITORIALE (mc/mq)	0,5
ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	Dotazione di un posto auto pubblico ogni 100mc di edificazione per la residenza e 1mq per ogni mq di edificazioni per le destinazioni terziarie e commerciali
AREE PER INFRASTRUTTURE	Creazione percorsi ciclopedonali per m200 nel comparto o nel territorio del Comune di Inarzo, con oneri di acquisizione a carico del Comune
HMax	9ml
RAPPORTO DI COPERTURA	30%
DESTINAZIONE D'USO	La residenza (e tutte le relative funzioni complementari ammesse dalle NTA); le attività commerciali limitatamente agli esercizi commerciali di vicinato (CV)

STUDIO DI INCIDENZA

PRESCRIZIONI E INDICAZIONI:

Se insediamento residenziale gli edifici dovranno essere isolati con giardino di pertinenza a tipologia mono e bifamiliare.

Prevista la piantumazione di un filare lungo la Via Patrioti, di una sistemazione a verde per l'ombreggiamento del lato Sud degli edifici, la conservazione e riqualificazione con essenze arboree il filare alberato posto al margine Nord verso la zona agricola conservando la scarpata esistente.

NOTE E MITIGAZIONI

Si evidenzia l'opportunità di introdurre prescrizioni circa eventuali specie vegetali compatibili escludendo in ogni caso le conifere, estranee al piano climatico e paesaggistico di riferimento e le specie delle "Lista nera" del territorio lombardo ai sensi della LR10/2008, il cui elenco è contenuto nella DGR VIII/7736 del 24 luglio 2008 (allegato G).

AMBITO AT3: L'ambito AT3 in quanto tale viene abrogato nella presente variante. Prevedeva un'area a destinazione residenziale lungo la Via Patrioti in prossimità del Municipio, su di una superficie di 8.659mq e 3382mc. L'ambito è stato ripermetrato e ad una porzione dell'ambito è stata attribuita la destinazione di "Giardino-orto", ad una ulteriore porzione quella di "Verde di collegamento", mentre una terza porzione è stata fatta confluire nell'ambito di trasformazione AT11.

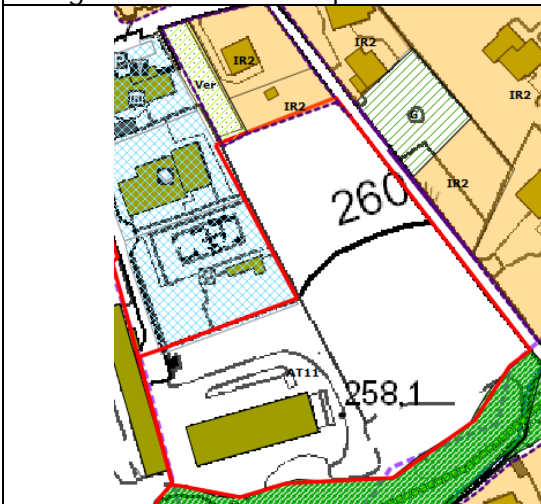
AMBITO AT4: L'ambito AT4 in quanto tale viene abrogato nella presente variante. Prevedeva una riqualificazione di insediamento produttivo-artigianale, su di una superficie di 10337mq e 8269,6 mc. L'ambito è stato ripermetrato e una porzione dell'ambito è stata fatta confluire nell'ambito di trasformazione AT11 ed una seconda porzione nell'ambito AT12.

AMBITO AT11: questo ambito di trasformazione incorpora la porzione dell'ambito AT3 di cui è stata mantenuta la trasformabilità e parte del vigente ambito AT4. Segue scheda riassuntiva delle caratteristiche dell'Ambito.

AMBITO: AT11

COLLOCAZIONE INTERVENTO:

lungo la Via Patrioti in prossimità del Municipio.



OBIETTIVI: L'intervento mira a completare il tessuto insediativo residenziale del centro urbano, ed a creare un collegamento pedonale tra l'area ed il centro sportivo. E' inoltre previsto l'ampliamento della struttura sportiva polivalente confinante e la creazione di un nuovo parcheggio al servizio di tali strutture. Il piano prevede inoltre la conservazione della fascia di vegetazione ripariale in corrispondenza del Riale.



STUDIO DI INCIDENZA

Le finalità da perseguire in fase di pianificazione attuativa sono così riassumibili	
<ul style="list-style-type: none">• Riconversione dell'insediamento produttivo con demolizione e sostituzione dei fabbricati produttivi per la creazione di un insediamento residenziale.• Ampliamento del centro sportivo con la creazione di un'area a parcheggio• Rinaturalizzazione delle sponde del torrente Riale lungo tutto il fronte dell'ambito• Creazione di opportune fasce di mitigazione paesistica-ambientale verso il torrente Riale#	
COMPATIBILITA' COL PTCP	Non si segnalano incongruenze
COMPATIBILITA' CON IL PIF	Non ricade in area boscata
COMPATIBILITA' CON I VINCOLI ESISTENTI	L'area prospiciente al Torrente Riale è interessata dalla "Fascia di tutela assoluta" del reticolo idrico superficiale.
FATTIBILITA' GEOLOGICA	La porzione Nord dell'ambito ricade in CLASSE 2 (fattibilità con modeste limitazioni), la porzione meridionale in CLASSE 3F (fattibilità con consistenti limitazioni), mentre la fascia a ridosso del Torrente Riale ricade in CLASSE 4 TA (fattibilità con consistenti limitazioni) sulla quale viene esclusa qualsiasi nuova edificazione.
SUPERFICIE TERRITORIALE	11562mq
CAPACITA' EDIFICATORIA COMPLESSIVA	7300mc (4.900+2.400 per ogni sub ambito)
ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none">• Dotazione di un posto auto pubblico ogni 100mc di edificazione per la residenza e 1mq per ogni mq di edificazioni per le destinazioni terziarie e commerciali.• Realizzazione ampliamento centro sportivo comunale con area attrezzata di mq700;• Sistemazione idraulica zona ANFITEATRO FLUVIALE con sbozzatura grezza dell'anfiteatro.
AREE PER INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione della strada interna con marciapiede a verde alberato, di larghezza 3m;• Realizzazione di percorso ciclopedonale di collegamento fra Centro Sportivo e Campo Sportivo comprensivo di cavidotti per impianti urbani.
HMAX	9ml
RAPPORTO DI COPERTURA	30%
DESTIMAZIONE D'USO	La residenza (e tutte le relative funzioni complementari ammesse dalle NTA art. 2.2.3 e le altre destinazioni previste dalla convenzione del Piano attuativo.
PRESCRIZIONI E INDICAZIONI Conservazione di una adeguata fascia di transizione verso il Riale caratterizzata dalla presenza di vegetazione ripariale- Rimozione degli elementi artificiali esistenti a ridosso del Riale che impediscono lo sviluppo della vegetazione spondale, limitano la continuità e la portata del flusso idrico nonché gli spostamenti della fauna lungo questo potenziale corridoio ecologico. Viene prescritto l'arretramento dei nuovi edifici ad una distanza di almeno 20m dal corso dell'acqua, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per l'eventuale consolidamento spondale; la	

STUDIO DI INCIDENZA

piantumazione con vegetazione ripariale.

NOTE E MITIGAZIONI

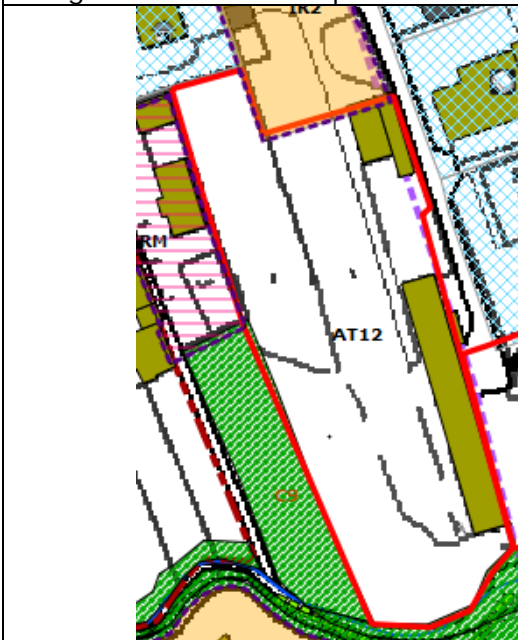
Si evidenzia l'opportunità di introdurre prescrizioni circa eventuali specie vegetali compatibili escludendo in ogni caso le conifere, estranee al piano climatico e paesaggistico di riferimento e le specie delle "Lista nera" del territorio lombardo ai sensi della LR10/2008, il cui elenco è contenuto nella DGR VIII/7736 del 24 luglio 2008 (allegato G). Data la vicinanza al Riale per le fasce vegetate verso il torrente si evidenzia l'opportunità di prescrivere specie autoctone ecologicamente compatibili (piante meso-igrofile).

AMBITO AT12: questo ambito di trasformazione incorpora la porzione del vigente ambito AT4 non ricompresa nell'Ambito proposto AT11. Segue scheda riassuntiva delle caratteristiche dell'Ambito.

AMBITO: AT12

COLLOCAZIONE INTERVENTO:

lungo la Via Patrioti in prossimità del Municipio.



OBIETTIVI: Il PGT prevede la riqualificazione dell'area prossima al centro servizi attraverso la riconversione dell'insediamento a vivaio. In luogo delle strutture produttive si prevede il completamento insediativo del tessuto residenziale riservando un'area destinata a verde ed a parcheggi in prossimità del centro sportivo.

COMPATIBILITA' COL PTC	Non si segnalano incongruenze
COMPATIBILITA' CON IL PIF	Non ricade in area boscata
COMPATIBILITA' CON I VINCOLI ESISTENTI	L'area prospiciente al Torrente Riale è interessata dalla "Fascia di tutela assoluta" del reticolo idrico superficiale.
FATTIBILITA' GEOLOGICA	La porzione Nord dell'ambito ricade in CLASSE 2 (fattibilità con modeste limitazioni), la porzione meridionale in CLASSE 3F (fattibilità con consistenti limitazioni), mentre la fascia a ridosso del Torrente Riale ricade in CLASSE 4 TA (fattibilità con consistenti limitazioni) sulla quale viene esclusa qualsiasi nuova edificazione.
SUPERFICIE TERRITORIALE	5678mq





STUDIO DI INCIDENZA

INDICE TERRITORIALE (mc/mq)	0,40 mc/mq
ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none">• Dotazione di un posto auto pubblico ogni 100mc di edificazione per la residenza e 1mq per ogni mq di edificazioni per le destinazioni terziarie e commerciali.• Realizzazione di parcheggio del centro sportivo comunale con area attrezzata di mq300.
AREE PER INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione della strada interna con marciapiede, di larghezza 6m;• Realizzazione di percorsi ciclopedonali per m200 nel comparto o nel territorio del Comune di Inarzo, con oneri di acquisizione a carico del Comune.
HMAX	9ml
RAPPORTO DI COPERTURA	30%
DESTIMAZIONE D'USO	La residenza (e tutte le relative funzioni complementari ammesse dalle NTA art. 2.2.3 e le altre destinazioni previste dalla convenzione del Piano attuativo.
PRESCRIZIONI E INDICAZIONI Conservazione di una adeguata fascia di transizione verso il Riale caratterizzata dalla presenza di vegetazione ripariale. Rimozione degli elementi artificiali esistenti a ridosso del Riale che impediscono lo sviluppo della vegetazione spondale, limitano la continuità e la portata del flusso idrico nonché gli spostamenti della fauna lungo questo potenziale corridoio ecologico. Viene prescritto l'arretramento dei nuovi edifici ad una distanza di almeno 20m dal corso dell'acqua, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per l'eventuale consolidamento spondale; la piantumazione con vegetazione ripariale.	
NOTE E MITIGAZIONI Si evidenzia l'opportunità di <u>introdurre prescrizioni</u> circa eventuali specie vegetali compatibili escludendo in ogni caso le <u>conifere</u> , estranee al piano climatico e paesaggistico di riferimento e le specie delle " <u>Lista nera</u> " del territorio lombardo ai sensi della LR10/2008, il cui elenco è contenuto nella DGR VIII/7736 del 24 luglio 2008 (allegato G). Data la vicinanza al Riale per le fasce vegetate verso il torrente si evidenzia l'opportunità di prescrivere specie autoctone ecologicamente compatibili (piante meso-igrofile).	



STUDIO DI INCIDENZA

AMBITO AT13: nuovo ambito di trasformazione proposto nella variante. L'Ambito è situato lungo la Via San Francesco in una zona esterna al limite del tessuto urbano consolidato e limitrofa ad un insediamento industriale storico. Segue scheda riassuntiva delle caratteristiche dell'Ambito.

AMBITO: AT13	
COLLOCAZIONE INTERVENTO: lungo la Via Patrioti in prossimità del Municipio.	
	
OBIETTIVI: L'intervento mira a prevedere una edificazione residenziale di completamento che ricostituisca elementi ordinativi di tipo urbanistico e paesistico.	
COMPATIBILITA' COL PTCP	Non si segnalano incongruenze
COMPATIBILITA' CON IL PIF	Non ricade in area boscata
COMPATIBILITA' CON I VINCOLI ESISTENTI	Non sono presenti vincoli.
FATTIBILITA' GEOLOGICA	CLASSE 2: Fattibilità con modeste limitazioni
SUPERFICIE TERRITORIALE	5365mq
INDICE TERRITORIALE (mc/mq)	0,50 mc/mq
ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none">Dotazione di un posto auto pubblico ogni 100mc di edificazione per la residenza e 1mq per ogni mq di edificazioni per le destinazioni terziarie e commerciali. Realizzazione di fosso di scarico per il canale di raccolta e convogliamento verso il fosso limitrofo delle acque provenienti dalla zona agricola e dalle acque superficiali del nuovo insediamento
AREE PER INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none">Realizzazione della strada interna con marciapiede, di larghezza 6m;Realizzazione di percorsi ciclopedonali per m250 nel comparto o nel territorio del Comune di Inarzo, con oneri di acquisizione a carico del Comune.
HMAX	7ml
RAPPORTO DI COPERTURA	30%
DESTIMAZIONE D'USO	La residenza con esclusione delle altre funzioni complementari ammesse dalle NTA
PRESCRIZIONI E INDICAZIONI Particolare cura dovrà essere posta alla sistemazione dei margini interno verso l'area agricola	



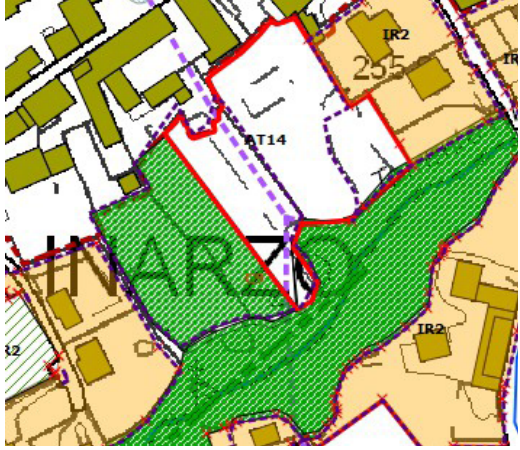

STUDIO DI INCIDENZA

e verso l'insediamento industriale al fine di costituire un'adeguata fascia a verde di qualità paesaggistica elevata.

NOTE E MITIGAZIONI

Si evidenzia l'opportunità di introdurre prescrizioni circa eventuali specie vegetali compatibili escludendo in ogni caso le conifere, estranee al piano climatico e paesaggistico di riferimento e le specie delle "Lista nera" del territorio lombardo ai sensi della LR10/2008, il cui elenco è contenuto nella DGR VIII/7736 del 24 luglio 2008 (allegato G).

AMBITO AT14: nuovo ambito di trasformazione proposto nella variante. L'Ambito è situato lungo la Via Carlo Porta. L'intervento riguarda un'area di completamento posta in continuità con il tessuto residenziale del nucleo antico ed in prossimità alla fascia di rispetto del Torrente Riale. Segue scheda riassuntiva delle caratteristiche dell'Ambito.

AMBITO: AT14	
COLLOCAZIONE INTERVENTO: lungo la Via 1 Maggio	
	
OBIETTIVI: L'intervento mira a prevedere una edificazione residenziale di completamento con una edificabilità limitata e la prescrizione a conservare un'ampia fascia verde posta tra il nucleo storico e il Torrente Riale. Gli interventi dovranno pertanto conservare aree a giardino piantumato in ragione del 50% minimo della superficie dei lotti. All'interno dell'Ambito, le aree di cui ai mappali n.232, n.322 e n.400, non risultano inserite tra quelle edificabili, ma tra quelle a verde ambientale, come da accoglimento di specifica osservazione.	
COMPATIBILITA' COL PTCP	Non si segnalano incongruenze
COMPATIBILITA' CON IL PIF	Non ricade in area boscata
COMPATIBILITA' CON I VINCOLI ESISTENTI	Non sono presenti vincoli.
FATTIBILITA' GEOLOGICA	La porzione Nord dell'ambito ricade in CLASSE 2 (fattibilità con modeste limitazioni), la porzione meridionale in CLASSE 3F (fattibilità con consistenti limitazioni),
SUPERFICIE TERRITORIALE	4119mq
INDICE TERRITORIALE (mc/mq)	0,30 mc/mq
ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none"> Dotazione di un posto auto pubblico ogni 100mc di edificazione per la residenza e 1mq per ogni mq di edificazioni per le destinazioni terziarie e commerciali.
AREE PER INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento dalla corte di via Carlo Porta fino al percorso esistente oltre il



STUDIO DI INCIDENZA

	Riale, con oneri di acquisizione aree estrene al perimetro urbanistico a carico del Comune.
HMAX	7ml
RAPPORTO DI COPERTURA	15%
DESTINAZIONE D'USO	La residenza con esclusione delle altre funzioni complementari ammesse dalle NTA
PRESCRIZIONI E INDICAZIONI Particolare cura dovrà essere posta alla sistemazione dei margini interni verso il Riale	
NOTE E MITIGAZIONI Si evidenzia l'opportunità di <u>introdurre prescrizioni</u> circa eventuali specie vegetali compatibili escludendo in ogni caso le <u>conifere</u> , estranee al piano climatico e paesaggistico di riferimento e le specie delle "Lista nera" del territorio lombardo ai sensi della LR10/2008, il cui elenco è contenuto nella DGR VIII/7736 del 24 luglio 2008 (allegato G). Data la vicinanza al Riale per le fasce vegetate verso il torrente si evidenzia l'opportunità di prescrivere specie autoctone ecologicamente compatibili (piante meso-igrofile).	

AMBITO AT15: nuovo ambito di trasformazione proposto nella variante nel settembre 2015, viene stralciato nel dicembre 2015.

AMBITO AT16: nuovo ambito di trasformazione proposto nella variante nel settembre 2015, viene stralciato nel dicembre 2015.

Nella presente variante sono inclusi anche alcuni **AMBITI DI COMPLETAMENTO**, come di seguito descritto.

AMBITO AIC 1: le superfici dell'ambito **NON SONO OGGETTO DI VARIANTE**. Sono stati meglio definiti gli obiettivi di pianificazione attuativa.

AMBITO AIC 2: **AMBITO ABROGATO**.

AMBITO AIC 3: **AMBITO ABROGATO**.

AMBITO AIC 4: **NON OGGETTO DI VARIANTE**.

AMBITO AIC 5: ambito **OGGETTO DI VARIANTE**. L'ambito è stato ripermetrato in riduzione (da 5389mq a 4200mq). Prescrizioni, pianificazione attuativa e prescrizioni sono rimaste invariate.





STUDIO DI INCIDENZA

Le valutazioni in merito alle modificazioni in termine di superficie/mc indotte da questa variante sono discusse nel paragrafo 2.6.

AMBITO AIC 6: AMBITO ABROGATO.

2.2 Servizi collocati nella fascia extraurbana e definita "Parco Agricolo della Brabbia"

Sulla parte del territorio comunale di Inarzo agricolo in prossimità dalla Riserva Naturale Orientata della Palude Brabbia, l'Amministrazione comunale intende valorizzare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche di paesaggio agrario per accogliere strutture fruibili e contenere i fruitori della Riserva all'esterno del perimetro tutelato.

Si tratta di una fascia di transizione fra il territorio urbanizzato del centro abitato e la Riserva Naturale con un duplice obiettivo:

- contenimento e filtro delle attività umane rispetto al territorio, gli ecosistemi e la popolazione faunistica della riserva;
- sviluppo e valorizzazione delle risorse ambientali connesse alla riserva, con particolare attenzione agli aspetti fruitivi, didattici ed umanistici.

Si svilupperà lungo la parte occidentale del territorio urbanizzato e fino ai confini della Riserva, a partire dalla SP54 al confine con Cazzago Brabbia, fino alla SP54 in prossimità del cimitero. Si intende realizzare un percorso ciclo-pedonale che ne costituisca la dorsale e ne organizzi le diverse funzioni in progetto, con caratteristiche e tracciati diversi, in parte in sede propria di nuova realizzazione ed in parte in sede promiscua su tracciato esistente.

Nelle porzioni in cui il percorso definirà il limite esterno dell'edificato, la sua realizzazione dovrà prevedere un assetto paesaggistico di ricomposizione e definizione del rapporto edificato-palude.

Nel dettaglio l'Amministrazione Comunale prevede quanto segue:

- nuova sede del Centro visite della Riserva presso l'area adibita attualmente a magazzino comunale;
- parcheggio di accesso diretto alla Riserva tramite individuazione percorso ciclo-pedonale;
- individuazione aree idonee ad installazione di ricettività turistica straordinaria (case sull'albero, palafitte ecc...) prediligendo le aree dove sono presenti i collegamenti ai servizi di rete urbana (fognature);
- individuazione area espositiva arte ambientale;
- individuazione area camper;
- individuazione area per orti comunali;
- ricomposizione paesaggistica e mitigazione manufatti agricoli esistenti.

La valutazione di incidenza della Provincia di Varese ha espresso la condizione che la realizzazione della pista ciclopedonale a Nord del Centro Visite verso Cazzago Brabbia e del parcheggio della Chiesa venga subordinata alla realizzazione del Centro Visite della Riserva Palude Brabbia e che venga eliminato il tratto di pista ciclopedonale a Sud del centro visite verso il cimitero. Tale prescrizione è stata recepita nella variante approvata.

La localizzazione di queste previsioni è riportata della tavola del Documento di Piano DP C5 con i seguenti codici descrizione:

- C1 Centro visite Riserva Naturale Palude Brabbia
- C2 Parcheggio per accesso Riserva Naturale Palude Brabbia
- C3 Percorso di accesso alla Riserva Naturale Palude Brabbia
- C4 Ricomposizione paesaggistica e mitigazione manufatti agricoli



STUDIO DI INCIDENZA

- C5 Area camper
- C6 Agriturismo
- C7 Ricettività naturalistica "Maison perché" "Capanno" "Palafitta" (3 aree)
- C8 Area espositiva arte ambientale (2 aree)
- C9 Orti comunali (2 aree)
- C10 Parco Robinson
- C11 Nuovo corso d'acqua con connessione ecologica

Come indicato nell'art.40bis del Piano delle Regole - NTA, le infrastrutture, strutture ed attrezzature previste potranno essere realizzate direttamente da Enti pubblici competenti per territorio o finalità, oppure da privati, stabilendo un disciplinare di gestione che individui il soggetto incaricato, oppure da privati con lo strumento della concessione della durata massima di 20 anni che indica le modalità di passaggio ad un ente pubblico dell'opera al termine della concessione. Una convenzione fra il Comune di Inarzo e l'Ente gestore della Riserva Naturale palude Brabbia stabilirà le modalità di gestione e sviluppo delle concessioni.

Il Centro di Servizi per i Visitatori della Riserva Naturale Palude Brabbia è previsto con i seguenti parametri urbanistici (SLP mq 800, altezza massima m 10,00, dotazione parcheggi mq 5.000 ed accessibilità per autobus turistici).

Il Parcheggio di accesso alla Riserva Naturale Palude Brabbia è previsto di 1467mq, mentre l'area camper di 1300mq, cui aggiungere 275mq di ampliamento parcheggio del campo sportivo.

Per ricettività naturalistica l'Amministrazione Comunale intende strutture abitative (es. case sull'albero o tipo palafitte) adatte a gestire una ricettività turistica di tipo sostenibile, che possano inserirsi nell'ambiente naturale circostante con il minore impatto possibile sul sistema naturale esistente. Le aree scelte nella proposta in argomento sono prossime ai servizi di rete urbana (fognatura). Le proposte di progetti delle case sugli alberi dovranno sottostare a severi criteri nel completo rispetto dell'ambiente circostante e della natura, rispettare la normativa in materia di sicurezza e adottare criteri di progettazione legati alla sostenibilità ambientale e ai materiali ecocompatibili utilizzati. Il PdR all'articolo 40 bis stabilisce che tali strutture dovranno essere dotate di servizi minimi e con materiali, tecnologie e soluzioni impiantistiche con sostenibilità ambientale ed impiego di materiali rinnovabili al 100%, con approvvigionamenti energetici di autosufficienza da fonti rinnovabili, e ciclo dell'acqua senza impatto ambientale e senza impiego di reti urbane.

L'area espositiva "Arte ambientale" è intesa come una zona dove il visitatore potrà ammirare l'installazione di opere d'arte realizzate con materiali naturali quali rami, sassi e tronchi e allo stesso tempo godere delle particolarità ambientali del luogo, avvicinandosi all'area di ingresso alla riserva e a quella dedicata alle attività didattiche (stagno didattico, Centro Visite ecc...). Il PdR all'articolo 40 bis stabilisce che le eventuali installazioni dovranno prevedere esclusivamente l'impiego di elementi rimovibili e/o degradabili nell'ambiente.

Le infrastrutture, strutture ed attrezzature precedenti potranno essere realizzate direttamente da Enti pubblici competenti per territorio o finalità, oppure da privati, stabilendo un disciplinare di gestione che individua il soggetto incaricato, oppure da privati con lo strumento della concessione della durata massima di 20 anni che indica le modalità di passaggio ad un ente pubblico dell'opera al termine della concessione. Una convenzione tra il Comune di Inarzo e l'Ente gestore della Riserva Naturale Palude Brabbia stabilirà le modalità di gestione e sviluppo delle concessioni.

La realizzazione del previsto ampliamento del parcheggio Monterosa ed il tratto di pista ciclopeditone fra il parcheggio Monterosa ed il futuro Centro di Servizi per i Visitatori della Riserva Naturale Palude Brabbia sono subordinati alla realizzazione dello stesso Centro Servizi.



STUDIO DI INCIDENZA

Nella progettazione e quindi con la realizzazione del percorso di accesso alla Palude, dovrà essere previsto un MONITORAGGIO AVIFAUNISTICO ANTE-OPERAM nelle aree potenzialmente interessate dal percorso, volto alla definizione di un regolamento fruitivo del tracciato, che dovrà essere allegato al progetto del percorso e sottoposto a valutazione di incidenza specifica; ad esso dovrà seguire un monitoraggio *post-operam* almeno biennale a verifica e/o correzione della eventuale regolamentazione proposta.

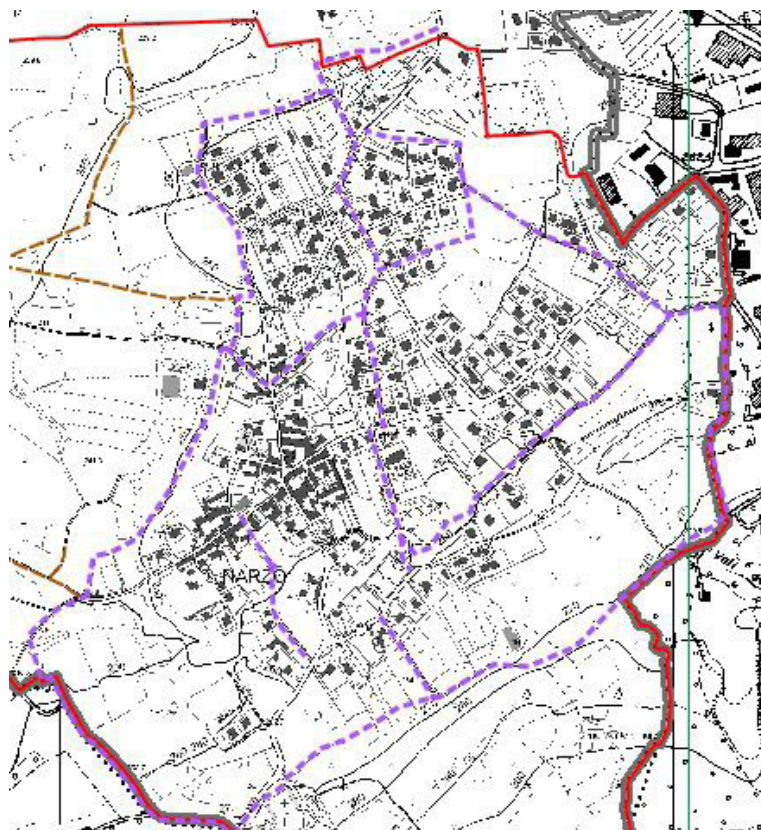
2.3 Piano di mobilità dolce

I principali elementi di criticità rilevati dal PdS sul territorio comunale di Inarzo sono i percorsi viabilistici e pedonali che si sviluppano lungo il tracciato viario sovraccaricando la strada provinciale che attraversa il centro storico e pregiudicandone la sicurezza nonché lo scorrimento veloce degli automezzi in transito visto l'esiguo calibro (di soli 5 m) del suo tracciato nelle zone più fittamente abitate.

Il PdS rammenta inoltre che lungo le strade extra-comunali non può essere interdetto il traffico agli automezzi, né rispetto alla portata e dimensioni né rispetto al carico. Altro elemento di delicatezza è rappresentato dalle fasce verdi perimetrali al centro abitato, che richiedono azioni di tutela e di valorizzazione ambientale, come pure l'area verde e boscata ai margini del torrente Riale, che attraversa il centro urbano ponendosi a interruzione dello stesso ma non favorendone la fruizione attiva alla popolazione residente o in transito.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di ripristinare tracciati storicamente esistenti per consentire una percorribilità del territorio e un collegamento alternativo alla viabilità ordinaria verso i comuni limitrofi.

Si ricorda infatti che Inarzo usufruisce e gestisce servizi educativi dedicati ai ragazzi (quali ad esempio la scuola primaria e l'oratorio ubicati a Cazzago Brabbia), raggiungibili per ora solo tramite la strada provinciale, in condizione di bassa sicurezza per i pedoni.





STUDIO DI INCIDENZA

Per quanto riguarda i percorsi ciclabili, ciclopedonali e pedonali individuati in area urbanizzata, come indicato all'art. 38 del Piano delle Regole – NTA, è prevista la tutela del tracciato mediante salvaguardia della possibilità di realizzazione fisica del manufatto nelle dimensioni rispettivamente di m 3,00 per pista ciclopedonale, m 2,50 per pista ciclabile e m 1,50 per percorso pedonale: tali previsioni non comportano distanze minime per l'edificazione di nuovi manufatti, e vanno applicate le distanze minime dai confini e dai fabbricati.

In corrispondenza del Parco Agricolo della Brabbia l'Amministrazione comunale intende realizzare un percorso che ne costituisca la dorsale e ne organizzi le diverse funzioni in progetto, con caratteristiche e tracciati diversi, in parte in sede propria di nuova realizzazione ed in parte in sede promiscua su tracciato esistente. Nelle porzioni in cui il percorso definirà il limite esterno dell'edificato, la sua realizzazione dovrà prevedere un assetto paesaggistico di ricomposizione e definizione del rapporto edificato-palude.



STUDIO DI INCIDENZA

3 SINTESI DEGLI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI

Tra le previsioni della variante di Piano quelle che possono sviluppare potenziali impatti sulle risorse floro-faunistiche del SIC sono solo alcune tra quelle contenute nell'azzonamento "Parco Agricolo della Palude" e precisamente:

- C1 Centro visite Riserva Naturale Palude Brabbia;
- C2 Parcheggio per accesso Riserva Naturale Palude Brabbia;
- C3 Percorso di accesso alla Riserva Naturale Palude Brabbia
- C4 Ricomposizione paesaggistica e mitigazione manufatti agricoli
- C5 Area camper
- C7 Ricettività naturalistica "Maison perché" "Capanno" "Palafitta" (3 aree)
- C8 Area espositiva arte ambientale (2 aree)

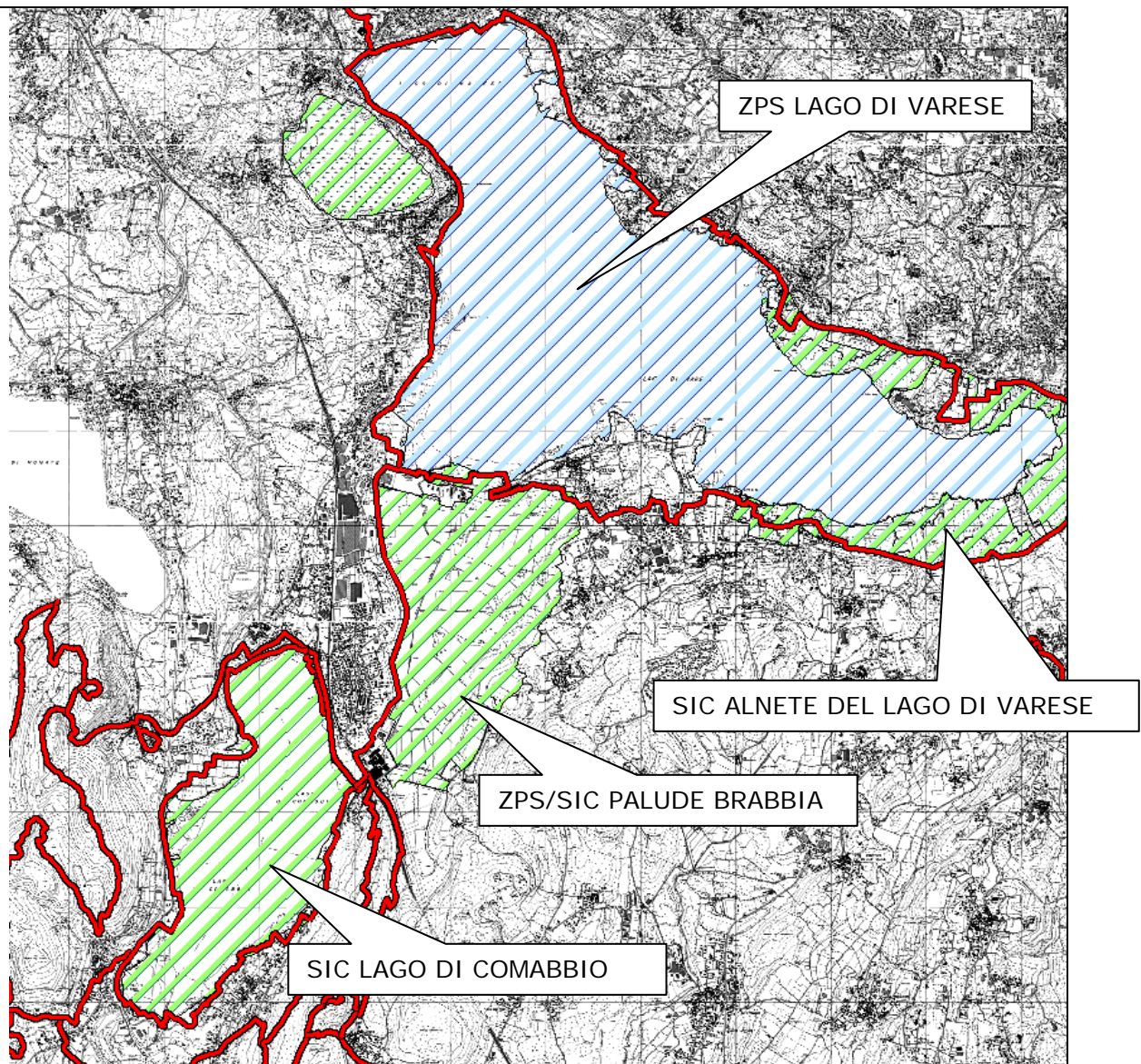
Seguono quindi considerazioni specifiche, per altro riportate anche nel Rapporto Ambientale, circa le suddette previsioni.

A monte delle considerazioni specifiche che seguono si precisa che in ogni caso nessuna delle previsioni comporta rimozione o alterazione di habitat di interesse comunitario del SIC in quanto tutte esterne al perimetro del SIC stesso. Gli eventuali impatti vanno quindi ricercati nell'ambito di una eventuale maggiore pressione sulle risorse faunistiche del sito.

AMBITO	STIMA DEGLI IMPATTI E CONSIDERAZIONI
C1	Centro visite Riserva Naturale Palude Brabbia: Il <u>Centro Visite</u> , l'ambito, per come individuato e per come collegato al sistema dei percorsi e delle aree sosta non appare in contrasto con le esigenze di tutela delle risorse naturali del SIC. L'area individuata è per altro già urbanizzata e il suo recupero a fini didattico-fruibili ne valorizzerebbe l'attuale destinazione. L'area è in adiacenza al settore della Riserva destinato alla fruizione naturalistica e pertanto è compatibile con il Piano della Riserva. La sua realizzazione permetterebbe inoltre l'accorpamento in un unico plesso di strutture a supporto della gestione dell'area attualmente molto frammentate e con scarse limitazioni strutturali e di spazio.
C2	Parcheggio per accesso Riserva Naturale Palude Brabbia: L' <u>Area parcheggio</u> , pur estendendo il margine dell'edificato verso la zona buffer tra il paese e la Riserva si pone in continuità col parcheggio esistente e quindi non si reputa che tale previsione sia esplicitamente in contrasto con la tutela delle risorse floristiche e faunistiche della Riserva. Tra le prescrizioni della Provincia di Varese, recepite nella variante, c'è quella di subordinare l'ampliamento del parcheggio esistente alla realizzazione del Centro Visite.
C3	Percorso di accesso alla Riserva Naturale Palude Brabbia Riguardo il <u>percorso ciclo-pedonale di accesso al Parco</u> si specifica che esso è un percorso ciclo-pedonale LOCALE di collegamento alla rete ciclo-pedonale esistente ed è collocato all'esterno del perimetro della Riserva. La Riserva per altro già comprende un percorso ciclo-pedonale nella parte occidentale della Riserva (in zona B) realizzato dall'Ente gestore della Riserva stessa e con Valutazione di Incidenza Positiva. L'Ente gestore è stato per altro l'Ente attuatore di altri percorsi ciclo-pedonali PRINCIPALI in altri SIC/ZPS come i percorsi che lambiscono/attraversano i siti ZPS IT2010501 Lago di Varese, SIC IT2010022 Alnete del Lago di Varese, SIC IT2010008 Lago di Comabbio.



STUDIO DI INCIDENZA



Non si ritiene pertanto la PREVISIONE intrinsecamente incompatibile con la vicinanza del SIC/ZPS/Riserva Palude Brabbia che per altro sarebbe in linea con l'obiettivo di messa in rete delle aree protette limitrofe mediante percorsi di mobilità sostenibile, uno dei principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CTES).

Si rammenta inoltre come la realizzazione del tratto di pista ciclopedonale fra il parcheggio Monterosa ed il futuro Centro di Servizi per i Visitatori della Riserva Naturale Palude Brabbia (e l'annesso ampliamento del parcheggio Monterosa), nel parere di Valutazione di Incidenza espresso dalla Provincia di Varese, è subordinata alla realizzazione dello stesso Centro Servizi ed è stato stralciato il tratto tra il Centro Visite e il Cimitero comunale.

Nella progettazione e quindi con la realizzazione del percorso di accesso alla Palude, dovrà essere previsto un MONITORAGGIO AVIFAUNISTICO ANTE-OPERAM nelle aree potenzialmente interessate dal percorso, volto alla definizione di un regolamento fruitivo del tracciato, che dovrà essere allegato al progetto del percorso e sottoposto a valutazione di incidenza specifica; ad esso dovrà seguire un monitoraggio *post-*



STUDIO DI INCIDENZA

	<i>operam</i> almeno biennale a verifica e/o correzione della eventuale regolamentazione proposta (Art. 40bis Piano delle Regole).
C4	Ricomposizione paesaggistica e mitigazione manufatti agricoli Prevedendo solo il mascheramento degli edifici e strutture esistenti non si ritiene che possano essere adottati degli impatti sul SIC:
C5	Area camper Riguardo quest'area non sono noti altri dati se non la localizzazione di massima e la superficie interessata. La proposta del Rapporto Ambientale di inserire già in fase di previsione prescrizioni per ciò che concerne in particolare l'illuminazione viene considerata cautelativa nei confronti dell'effettivo maggiore potenziale impatto di strutture simili vista la vicinanza al sito. <u>Dal momento che le modalità di gestione e sviluppo delle concessioni delle aree in questa zona verranno definite tramite una convenzione fra il Comune di Inarzo e l'Ente gestore della Riserva Naturale Palude Brabbia anche ASPETTI GESTIONALI ritenuti eventualmente parzialmente coerente potranno essere già specificati e/o opportunamente regolamentati anche ante-operam.</u> In sede di approvazione dei piani attuativi potranno essere inserite prescrizioni da tener conto in fase progettuale dell'Area Camper per ciò che concerne in particolare l'illuminazione
C7	Ricettività naturalistica Le prescrizioni riguardo queste strutture contenute nel PdR (<i>strutture dotate di servizi minimi e con materiali, tecnologie e soluzioni impiantistiche con sostenibilità ambientale ed impiego di materiali rinnovabili al 100%, con approvvigionamenti energetici di autosufficienza da fonti rinnovabili, e ciclo dell'acqua senza impatto ambientale e senza impiego di reti urbane</i>) non fa apparire tali PREVISIONI intrinsecamente incompatibili con la vicinanza del SIC/ZPS/Riserva Palude Brabbia. <u>Mancando tuttavia elementi localizzativi di dettaglio o di dimensionamento quantitativo si rammenta come l'eventuale progettazione specifica dovrà essere sottoposta a valutazione di Incidenza specifica ai sensi del comma 3, art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120 che prevede che siano da sottoporre a valutazione di incidenza "tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi".</u> In tale sede e a fronte di una progettazione specifica l'Ente gestore che potrà esprimersi a riguardo anche introducendo eventuali obblighi/prescrizioni. Come per il percorso ciclopedonale va in ogni caso precisato che <u>dal momento che le modalità di gestione e sviluppo delle concessioni delle aree in questa zona verranno definite tramite una convenzione fra il Comune di Inarzo e l'Ente gestore della Riserva Naturale Palude Brabbia anche ASPETTI GESTIONALI ritenuti eventualmente parzialmente coerente potranno essere già specificati e/o opportunamente regolamentati anche ante-operam.</u>
C8	Area espositiva arte ambientale La sua DEFINIZIONE nel Piano dei Servizi (<i>zona dove il visitatore potrà ammirare l'installazione di opere d'arte realizzate con materiali naturali quali rami, sassi e tronchi e allo stesso tempo godere delle particolarità ambientali del luogo, avvicinandosi all'area di ingresso alla riserva e a quella dedicata alle attività didattiche</i>) non fa apparire tale PREVISIONE intrinsecamente incompatibile con la vicinanza del SIC/ZPS/Riserva Palude Brabbia. La COMPATIBILITA' REALE di tale previsione dipende dalle modalità gestionali e queste in base all'articolo 40bis del PdR, insieme allo sviluppo delle eventuali concessioni, dovranno essere definite tramite una <u>convenzione fra il Comune di Inarzo e l'Ente gestore della Riserva Naturale Palude Brabbia. Quindi gli ASPETTI GESTIONALI (es. frequenza di utilizzo, etc.) ritenuti eventualmente parzialmente coerenti potranno essere già specificati e/o opportunamente regolamentati da parte dell'Ente gestore</u>



STUDIO DI INCIDENZA



STUDIO DI INCIDENZA

4 CONCLUSIONI

Le previsioni della variante non comportano rimozione o alterazione di habitat di interesse comunitario del SIC in quanto tutte esterne al perimetro del SIC stesso. Gli eventuali impatti vanno quindi ricercati nell'ambito di una eventuale maggiore pressione sulle risorse faunistiche del sito.

Si ritiene che nessuna delle previsioni proposte si ponga come intrinsecamente impattante sull'ambiente naturale e si ritiene che:

- l'obbligatorietà, per tutte le previsioni che si traducano in interventi, di essere sottoposte a valutazione di incidenza specifica ai sensi del comma 3, art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120 che prevede che siano da sottoporre a valutazione di incidenza "*tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi*";
- la subordinazione dell'ampliamento del parcheggio "Monterosa" e del percorso ciclopeditone tra suddetto parcheggio al centro visite, alla realizzazione del centro visite stesso;
- l'obbligatorietà, introdotta dal Rapporto Ambientale di inserire l'obbligo, nel caso di progettazione e realizzazione del percorso di accesso alla Palude, di eseguire un MONITORAGGIO AVIFAUNISTICO ANTE-OPERAM nelle aree potenzialmente interessate dal percorso volto alla definizione di un regolamento fruitivo del tracciato, che dovrà allegato al progetto del percorso da sottoporre a valutazione di incidenza specifica, cui far seguire un monitoraggio *post-operam* almeno biennale a verifica e/o correzione della eventuale regolamentazione proposta;
- lo stralcio del tratto di percorso ciclopeditone tra il futuro Centro visite e il Cimitero comunale;
- l'obbligatorietà prevista dalla variante proposta di definire le modalità di gestione e sviluppo delle concessioni degli interventi in queste zone tramite una convenzione fra il Comune di Inarzo e l'Ente gestore della Riserva Naturale Palude Brabbia in modo che anche ASPETTI GESTIONALI ritenuti eventualmente parzialmente coerenti potranno essere già specificati e/o opportunamente regolamentati anche *ante-operam*;
- l'opportunità, introdotta dal Rapporto Ambientale, di inserire prescrizioni da tener conto in fase progettuale/approvazione dell'Area Camper per ciò che concerne in particolare l'illuminazione e degli Ambiti di trasformazione per quanto concerne le specie vegetali da utilizzare per siepi ed alberature.

possano tutelare maggiormente l'Ente Gestore di fronte ad eventuali impatti difficilmente quantificabili in termini di definizione di mere PREVISIONI.

Si allega il presente Studio al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano della Variante del Piano di Governo del Territorio del Comune di Inarzo in modo che, sulla base dei dati analitici presentati e delle considerazioni fatte, l'Ente Gestore possa esprimere il proprio parere in merito all'Incidenza del Piano sulle Aree Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale, quali il SIC/ZPS IT2010007 "Palude Brabbia".